

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	F
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00265307
ESC - Ente schedatore	S143
ECP - Ente competente	S143

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione dell'oggetto	positivo
OGTB - Natura biblioteconomica dell'oggetto	m

QNT - QUANTITA'	
QNTN - Numero oggetti /elementi	1

## SG - SOGGETTO

SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Italia - Emilia Romagna - Bologna - Santuario del Corpus Domini - Interno
SGTI - Identificazione	Pittura - Affreschi - Chiese
SGTD - Indicazioni sul soggetto	Bologna - Santuario del Corpus Domini - Interno - L'Assunzione di Santa Caterina de' Vigri affrescata nella volta a vela centrale da Marcantonio Franceschini (prima delle devastazioni della seconda guerra mondiale), oggi perduta

SGL - TITOLO	
SGLT - Titolo proprio	Bologna - Corpus Domini - M. A. Franceschini - La Gloria di S. Caterina
SGLS - Specifiche del titolo	a stampa fotografica nella fascetta didascalica del fototipo

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCC - Comune	Bologna

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia architettonica	palazzo
LDCQ - Qualificazione	senatoriale
	Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Bologna,

<b>LDCN - Denominazione</b>	Modena, Reggio
<b>LDCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Palazzo Dall'Armi Marescalchi
<b>LDCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	via IV Novembre, 5
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Archivio fotografico storico (ex Soprintendenza BAP)
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>UBF - UBICAZIONE FOTO</b>	
<b>UBFP - Fondo</b>	Fondo positivi
<b>INV - INVENTARIO</b>	
<b>INVN - Numero inventario generale</b>	P_000405
<b>INVD - Data inventariazione</b>	2015
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	XX
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1920
<b>DTSV - Validita'</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1929
<b>DTSL - Validita'</b>	ca
<b>DTM - MOTIVAZIONE CRONOLOGIA</b>	
<b>DTMM - Motivazione</b>	analisi tecnico-formale
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUF - AUTORE DELLA FOTOGRAFIA</b>	
<b>AUFN - Nome scelto (persona singola)</b>	Croci, Felice
<b>AUFI - Indicazione del nome e dell'indirizzo</b>	Ed. Croci
<b>AUFA - Dati anagrafici /estremi cronologici</b>	1888-1934
<b>AUFR - Riferimento all'intervento</b>	fotografo principale
<b>AUFM - Motivazione dell'attribuzione</b>	iscrizione
<b>AUFK - Specifiche sull'attribuzione</b>	indicazione di responsabilità sulla fascetta didascalica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTX - Indicazione di colore</b>	BN
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	gelatina ai sali d'argento/ carta
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISO - Tipo misure</b>	supporto primario
<b>MISU - Unita' di misura</b>	mm

MISA - Altezza	199
MISL - Larghezza	260
MIST - Validita'	ca
<b>MIS - MISURE</b>	
MISO - Tipo misure	supporto secondario
MISU - Unita' di misura	mm
MISA - Altezza	330
MISL - Larghezza	210
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	lacune nel margine superiore, graffi, pieghe, strappi, specchio d'argento, macchie
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
DSO - Indicazioni sull'oggetto	Il positivo, incollato ad un supporto di cartoncino azzurro di media grammatura, è stato collocato in una busta di carta conservazione e posto orizzontalmente entro una scatola di cartone inerte, intestata "BOLOGNA/ Corpus Domini". All'interno della scatola, i fototipi sono ordinati secondo il numero progressivo di inventario.
	Nell'archivio fotografico storico SBAP sono state rintracciate 5 stampe positive dovute al fotografo Felice Croci che documentano il ciclo pittorico dedicato a Santa Caterina de' Vigri, compiuto alla fine del Seicento da Marcantonio Franceschini. La chiesa del Corpus Domini, oggetto negli Ottanta del XVII secolo di una vera e propria riedificazione tardobarocca delle strutture architettoniche, venne affrescata quasi per intero dall'artista bolognese assistito dai collaboratori Enrico Haffner e Luigi Quaini. Le presenti immagini risultano preziose per la scomparsa di numerose parti del ciclo decorativo nel corso dei bombardamenti della seconda guerra mondiale; sono andate perdute sia l'Assunzione in cielo nella vela centrale della navata, sia la Visione di Caterina che occupava la parete alta della controfacciata. Inoltre la cupola, con la Gloria della santa, è stata parzialmente ricomposta con i frammenti salvati. La datazione del gruppo di positivi risulta approssimativa, circoscrivibile indicativamente, secondo l'analisi tecnico-formale, agli anni Venti del Novecento. Felice Croci nacque a Roma nel giugno del 1880. Il nome del Croci viene per la prima volta registrato dal Comune di Bologna nel 1905, in occasione della sua immigrazione da Roma, avvenuta, secondo i documenti comunali, lo stesso anno del suo matrimonio con Amelia Bortolotti. Non conosciamo purtroppo il motivo per cui il giovane romano volle trasferirsi a Bologna anche se è probabile che la sua decisione sia dovuta alla volontà di iscriversi all'Accademia di Belle Arti, per coltivare e accrescere le sue inclinazioni artistiche. Pare comunque difficile credere che il Croci sia giunto a Bologna l'anno del suo matrimonio e non prima; è evidente infatti che l'iscrizione del nome del Croci all'anagrafe del Comune di Bologna nel 1905 possa non essersi resa necessaria prima del matrimonio e dunque non ci sia traccia degli anni trascorsi in città precedentemente. Un dato importante da precisare è che nel 1905, il Croci dichiara al Comune di essere commerciante, professione che pochi anni dopo, probabilmente nel 1911, verrà corretta, nei documenti dell'anagrafe a lui relativi, con la dicitura "fotografo". Non sappiamo precisamente che tipo di attività

## NSC - Notizie storico-critiche

commerciale abbia praticato il Croci dalla data del suo arrivo a Bologna fino all'inizio dell'attività come fotografo, si ha però la certezza che attorno al 1910 avesse un esercizio per la vendita di grammofoni, attività forse già operativa almeno dal 1905 e che continuò fino al 1911 anno della dichiarazione di fallimento. Dopo questa data è certo che il Croci abbia iniziato l'attività di "fotografo in casa", dicitura che intendeva un tipo di attività senza sede legale. È quantomeno insolito però che il Croci abbia iniziato un'attività professionale senza un periodo di praticantato presso qualche altro fotografo o comunque non siano rimaste tracce della sua formazione in questo campo. Felice Croci, a differenza dei molti fotografi attivi a Bologna fra i primi anni del Novecento, non esercitò mai l'attività di fotografo ritrattista, la vera vocazione di Croci era la Storia dell'Arte e i soggetti da lui fotografati non furono che opere d'arte. In questo campo riuscì comunque a trarre profitto dalle sue capacità manuali e dal suo senso pittorico; il ritocco delle lastre fotografiche da lui impressionate così come dei positivi, infatti era sempre personalmente eseguito in modo da garantire qualità visiva e "artistica" all'immagine. Nel 1917 circa, aveva preso in affitto un grande appartamento in un edificio di Via Farini 24, nel quale continuò ad esercitare la sua professione di fotografo, riservando un'ala dell'appartamento alla camera oscura e alle attrezzature tecniche. La maggior parte del lavoro in casa era proprio di camera oscura, visto che il Croci aveva come unico soggetto l'arte e questa selezione esclusiva lo portava più che altro ad operare le riprese fuori di casa; in camera oscura sviluppava e stampava le lastre delle fotografie da lui stesso scattate. Altre commissioni derivavano da artisti che, per ottenere materiale divulgativo della loro opera, ne richiedevano al Croci la riproduzione fotografica. L'aspetto del Croci che possiede maggiore importanza è sicuramente la costante ed esclusiva dedizione alla riproduzione delle opere d'arte, anche se l'estensione del suo sguardo non si allontanò, se non per qualche eccezione, dai dintorni dell'Emilia Romagna. Felice Croci fra gli anni '20 e '30, era forse l'unico fotografo a occuparsi specificamente di riproduzione di opere d'arte e le commissioni giunsero anche fuori dal confine regionale: fra il 1924 e il 1925 realizzò per il Kunsthistorisches Institut di Firenze due campagne fotografiche importanti di circa cento fotografie ciascuna, quella del 1924 fu condotta sulle sculture del Battistero di Parma, quella del 1925 sulla pittura del Seicento a Bologna. [PROSEGUE IN OSSERVAZIONI PER MANCANZA DI SPAZIO]

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

Ministero per i Beni e le Attività Culturali SBEAP BO

**CDGI - Indirizzo**

via IV Novembre, 5 - Bologna

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

**FTAN - Codice identificativo**

SBAPBO/P\_000405

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Rubbiani, Alfonso
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1912
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BAPB0514
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 204-209
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Zucchini, Guido
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1912
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BAPB0515
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 177-199
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Ricci C./ Zucchini G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1968
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000018
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 213-215
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Barbacci, Alfredo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1967
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BAPB0516
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 25-33
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Barbacci, Alfredo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1977
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000032
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 63-65 e pp. 265-266
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Maioli, Giorgio (a cura di)
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1985
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BAPB0517
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 184-187
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Forlai, Marta
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1995
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BAPB0518
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 313-340
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Cavallina, Marta
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1999
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BAPB0519
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Fortunati, Vera
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2002
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BAPB0520
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Giordano, Francisco
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2003
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BAPB0521
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 289-299
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Zucchini G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1957
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000034
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 330-334
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Bacchi della Lega Alberto
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1905
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BAPB0523
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Miller Dwight Cameron
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2001
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BAPB0524
<b>BIL - Citazione completa</b>	Rubbiani Alfonso, Di alcuni restauri alla facciata della chiesa della Santa (o del Corpus Domini), in La Santa nella storia, nelle lettere e nell'arte, Bologna, 1912, pp. 204-209.
<b>BIL - Citazione completa</b>	Zucchini Guido, La chiesa e il convento del Corpus Domini in Bologna, in La Santa nella storia, nelle lettere e nell'arte, Bologna, 1912, pp. 177-199.
<b>BIL - Citazione completa</b>	Guida di Bologna, a cura di Corrado Ricci, Guido Zucchini, Andrea Emiliani, Bologna, Edizioni Alfa, 1930-1950 (1968), pp. 213-215.
<b>BIL - Citazione completa</b>	Barbacci Alfredo, Le ultime vicende della chiesa e del monastero del Corpus Domini detto della Santa in Bologna, in "Atti e memorie. Deputazione di storia patria per le province di Romagna", 1967, pp. 25-33.
<b>BIL - Citazione completa</b>	Barbacci Alfredo, Monumenti di Bologna. Distrozioni e restauri, Bologna, Cappelli Editore, 1977, pp. 63-65 e pp. 265-266.

<b>BIL - Citazione completa</b>	Monasteri e conventi francescani in Emilia Romagna, a cura di Giorgio Maioli, Bologna, Re Enzo editrice, 1985, pp. 184-187.
<b>BIL - Citazione completa</b>	Forlai Marta, La chiesa e il complesso del Corpus Domini di Bologna in età rinascimentale, in "Strenna Storica Bolognese", anno XLV (1995), pp. 313-340.
<b>BIL - Citazione completa</b>	Cavallina, Antonella, Santuario del Corpus Domini: detto "Della Santa", Bologna, Costa editore, 1999.
<b>BIL - Citazione completa</b>	Vita artistica nel monastero femminile. Exempla, a cura di Vera Fortunati Bologna, Compositori, 2002, pp. 76-97 e pp. 290-313.
<b>BIL - Citazione completa</b>	Giorano Francisco, Il chiostro del monastero del Corpus Domini a Bologna. Il completamento della ricostruzione postbellica, in "Il Carrobbio", anno XXIX (2003), Bologna, Patron, pp. 289-299.
<b>BIL - Citazione completa</b>	Bibliografia di confronto su Felice Croci: Zucchini Guido, Vecchi fotografi e vecchie fotografie, in "La Mercanzia", aprile 1957, pp. 330-334.
<b>BIL - Citazione completa</b>	Bibliografia sul ciclo pittorico: Bacchi della Lega Alberto, La Chiesa della Santa in Bologna e le pitture di Marco Antonio Franceschini, Bologna, Soc. Tip. Mareggiani, 1905.
<b>BIL - Citazione completa</b>	Bibliografia su Marcantonio Franceschini: Miller Dwight Cameron, Marcantonio Franceschini, Torino, Artema, 2001.

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

<b>CMPD - Data</b>	2015
<b>CMPN - Nome</b>	Mengoli, Elisa
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Farinelli, Patrizia

## AN - ANNOTAZIONI

<b>OSS - Osservazioni</b>	[PROSEGUE DA NOTIZIE STORICO-CRITICHE] Dal 1930 la fortuna del Croci cominciò a vacillare forse anche a causa della neonata Ditta Villani che, insieme ad altre, iniziò ad entrare in concorrenza col Croci proprio nel campo delle riproduzioni di opere e monumenti d'arte cui la ditta si era specializzata. La Famiglia Croci nel 1931 si trasferì in un appartamento in Via Guerrazzi, al numero civico 13; anche qui una stanza fu riservata al laboratorio fotografico: camera oscura, sala di posa e archivio dei negativi, che a quella data dovevano essere un discreto numero. Nonostante questi anni non possano considerarsi di grande fortuna per il Croci, nell'ottobre del 1931 la ditta pubblica un catalogo a stampa delle proprie fotografie d'arte, inventariate per autore, unico referente cartaceo ma anche fondamentale organo per la diffusione e la pubblicità dell'opera del Croci. Felice Croci morì a Bologna il 30 Gennaio 1934, la ditta "Croci Felice" fu rilevata dal figlio Enea che inizialmente la portò avanti ancora sotto il nome del padre e in seguito la trasferì presso la propria abitazione e la intitolò a se stesso. Si riporta da Guido Zucchini (Vecchi fotografi e vecchie fotografie, in La Mercanzia, aprile 1957 pp. 330-334), a proposito di Felice Croci: "A sue spese pubblicò un Catalogo di fotografie d'opere d'arte (Bologna, 1931) indicate per
---------------------------	--

autore. Le quasi 4.000 lastre sono ora di proprietà dell'Istituto di Storia dell'Arte dell'Università di Bologna”.